

Comitato di Sorveglianza
PR FESR - FSE+ 2021-2027
POR FESR - FSE 2014-2020

Regione Umbria | Palazzo Broletto | Sala Crispolti e Peccati | Perugia | 10 luglio 2024



Punto 6 all'Odg

Condizioni Abilitanti:

- a. Aggiornamento sull'assolvimento e sulle attività rivolte alla verifica del loro rispetto durante l'attuazione
- b. Informativa del Punto di Contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE
- c. Informativa sul recepimento delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo: Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

A cura di Alessandra Broccatelli, Catia Bertinelli

Parte FESR e FSE+

Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura, turismo



Condizioni abilitanti

a. Aggiornamento sull'assolvimento e sulle attività rivolte alla verifica del loro rispetto durante l'attuazione

Le condizioni abilitanti rappresentano i prerequisiti necessari per un impiego efficace ed efficiente del sostegno dell'Unione concesso dai fondi e costituiscono le condizioni preliminari per una efficace ed efficiente attuazione del Programma.

L'articolo 15 del Regolamento (UE)2021/1060 prevede due tipologie di condizioni abilitanti:

- Orizzontali da applicare a tutti gli obiettivi specifici del Programma;
- Tematiche da applicare a determinati obiettivi specifici del Programma.

Nel ciclo di programmazione 2021-2027, a differenza del 2014-2020, le condizioni abilitanti dovranno essere soddisfatte e rispettate durante tutto il periodo di programmazione. A tal fine è prevista l'adozione di un meccanismo di monitoraggio delle stesse, da implementare di concerto col livello nazionale.

Le condizioni abilitanti del PR FESR 2021-2027, nell'ambito degli obiettivi specifici attivati, sono le seguenti:

- ✓ 1.1 Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale
- ✓ 2.1 Quadro politico strategico a sostegno della ristrutturazione di edifici residenziali e non residenziali a fini di efficienza energetica
- ✓ 2.2 Governance del settore dell'energia
- ✓ 2.3 Promozione efficace dell'uso di energie rinnovabili in tutti i settori e in tutta l'Unione
- ✓ 2.4 Quadro per una gestione efficace del rischio di catastrofi
- ✓ 2.6 Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti
- ✓ 2.7 Quadro di azioni elencate per priorità per le misure di conservazione necessarie che implicano il cofinanziamento dell'Unione (Piano di azioni Prioritarie per Natura 2000).

Nell'ambito delle condizioni abilitanti tematiche appena esposte, la condizione abilitante non soddisfatta all'approvazione del PR FESR 2021-2027 è la "2.6 Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti".

a.1 Condizione abilitante 2.6 "Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti": Adempimento

Il Piano Regionale di gestione integrata dei Rifiuti (PRGIR) è stato approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 360 del 14/11/2023.

Il Servizio Regionale competente - Servizio Energia, Ambiente e Rifiuti - con nota prot. 284145 del 13/12/2023 ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Commissione Tecnica PNRR-PNIEC - l'allegato I e II alla decisione di esecuzione della Commissione 2013/727/UE, debitamente compilato per il PRGIR, al fine dell'invio ufficiale del Piano stesso alla Commissione europea - DG ENV.

La Commissione Europea con propria comunicazione del 14.6.2024 C(2024) 4274 final ha comunicato adempimento della condizione abilitante 2.6.

Segue la tabella 12 del PR FESR 2021-2027 relativa all'adempimento della condizione abilitante 2.6 Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti e dei singoli criteri.

Adempimento della condizione e abilitante	Nome della Condizione Abilitante	Criteri di adempimento per la condizione abilitante	Adempimento dei criteri	Giustificazione	Riferimento ai documenti Pertinenti
FESR e Fondo di coesione: promuove la transizione verso un'economia circolare e ed efficiente e sotto il profilo delle risorse	SI	2.6. Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti	SI	<p>Il Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti - PRGIR (di seguito Piano) è stato approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislative n.360 del 14/11/2023 ed è costituito da: 1. Relazione Generale che declinerà le indicazioni strategiche di governance del sistema rifiuti e le azioni attuative; 2. Riferimenti normativi; 3. Quadro conoscitivo e stato attuazione; 4. Rifiuti Speciali; 5. Piano Bonifiche. Rapporto VAS e Sintesi non tecnica.</p> <p>Il Piano sarà operativo 2023-2029.</p> <p>Il Piano è conforme alla Dir. Quadro rifiuti e coerente con il Piano Nazionale in approvazione.</p>	<p>https://www.regione.umbria.it/ambiente/piano-regionale-dei-rifiuti</p> <p>https://atti.alumbria.it/mostrato.php?id=248362&m=2</p>
		2. una valutazione dei sistemi esistenti di raccolta dei rifiuti, compresa la copertura territoriale e per materiali della raccolta differenziata e misure per migliorarne il funzionamento, e una valutazione della necessità di nuovi sistemi di raccolta;	SI	<p>Il Piano approvato comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> una valutazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti esistenti e dello stato di avanzamento della raccolta differenziata, compresa la loro copertura territoriale e distinta per materiale; le misure adottate a livello regionale per migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti; le esigenze individuate di nuovi sistemi/schemi di raccolta. 	<p>https://www.regione.umbria.it/ambiente/piano-regionale-dei-rifiuti</p> <p>https://atti.alumbria.it/mostrato.php?id=248362&m=2</p>
		3. una valutazione delle carenze di investimenti che giustifichi la necessità di chiudere impianti per i rifiuti esistenti e la necessità di infrastrutture per la gestione dei rifiuti supplementari o migliorate, comprendente informazioni circa le fonti di reddito disponibili per sostenere i costi di finanziamento e di manutenzione;	SI	<p>Il Piano (Relazione Generale paragrafo 4) comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> una valutazione del fabbisogno di investimenti infrastrutturali (gap) per giustificare l'eventuale: <ul style="list-style-type: none"> chiusura dell'infrastruttura esistente aggiornamento/miglioramento dell'infrastruttura esistente costruzione di nuove infrastrutture le risorse finanziarie e le fonti di reddito necessarie per coprire i costi di esercizio e manutenzione di tali infrastrutture. 	<p>https://www.regione.umbria.it/ambiente/piano-regionale-dei-rifiuti</p> <p>https://atti.alumbria.it/mostrato.php?id=248362&m=2</p>
		4. informazioni sui criteri di riferimento per la modalità di individuazione dell'ubicazione dei siti futuri e sulle capacità dei futuri impianti di trattamento dei rifiuti	SI	<p>Il Piano (Relazione Generale paragrafo 3) presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> i criteri utilizzati per determinare l'ubicazione dei futuri siti per gli impianti di gestione dei rifiuti; la capacità dei futuri impianti di gestione dei rifiuti. 	<p>https://www.regione.umbria.it/ambiente/piano-regionale-dei-rifiuti</p> <p>https://atti.alumbria.it/mostrato.php?id=248362&m=2</p>

a.2 Condizione abilitante 1.1 Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale: verifica del rispetto dei criteri di adempimento

La condizione abilitante “1.1 Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale” risulta adempiuta sin dall’approvazione del PR FESR e si ricorda è costituita:

- ✓ Direttrici di sviluppo: benessere, intelligenza, sostenibilità e circolarità, creatività
- ✓ Ambiti di specializzazione e traiettorie: o
 - Area salute
 - Area tecnologie e processi per la chimica verde e la biotecnologia
 - Area fabbrica intelligente
 - Area made in Italy, design & creatività
 - Area energia e ambiente
 - Area agrifood

Tuttavia con l’avvio del PR e della governance prevista nella stessa Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3), sono stati attenzionati gli esiti positivi della collaborazione tra la Regione Umbria e l’Università degli Studi di Perugia, formalizzata attraverso il Protocollo d’Intesa firmato il 5 luglio 2023. Questo accordo, centrato sul rafforzamento delle attività di ricerca e sviluppo nei settori dei nanomateriali e biomateriali, rappresenta un passo significativo verso la realizzazione della Strategia S3 della Regione Umbria.

E’ risultato necessario integrare le direttrici della S3 della Regione Umbria al fine di allinearle con le opportunità emergenti e le esigenze del territorio, garantendo al contempo coerenza e sinergia tra i diversi strumenti di finanziamento e le politiche di sviluppo regionale. Tutto ciò potrebbe rafforzare ulteriormente la collaborazione tra la Regione Umbria e il sistema universitario, a beneficio dell’ecosistema di innovazione regionale.

Il management team si è riunito il 20 marzo 2024 e attraverso l’analisi dei feedback raccolti, ha identificato un’area chiave in cui la Strategia di Specializzazione intelligente potrebbe essere migliorata, integrata o adattata per riflettere meglio i cambiamenti tecnologici e ambientali in atto e anche le nuove modifiche regolamentari europee, intervenute a seguito dell’approvazione del regolamento (UE) 2024/795, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP).

La Giunta regionale con la deliberazione del 11/04/2024, n. 337, ha aggiornato il documento “La Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente 2021-2027: Umbria Aperta Regione del Benessere, Intelligente, Circolare e Creativa”, introducendo nella Direttrice “Intelligenza” la traiettoria “Tecnologie e processi per nano e micro materiali” e nella Direttrice “Sostenibilità e circolarità” la traiettoria “Tecnologie e processi per biomateriali”.

Gli atti relativi alla modifica intervenuta che rispettano l’adempimento dei criteri della condizione abilitante suddetta sono stati inviati alla Commissione attraverso il sistema informativo SFC2021 con nota prot. 2024-0102248.

b. Informativa del Punto di Contatto per la Carta dei Diritti fondamentali dell'UE

Nell'ambito dell'attuazione dei programmi della Politica di coesione europea 2021-2027, il Regolamento Disposizioni Comuni (RDC) 2021/1060 al punto 6 del considerando fa riferimento al rispetto dei principi orizzontali enunciati nei Trattati. Inoltre, l'art. 2 par. 1 del RDC dispone che in sede di attuazione dei fondi gli Stati membri e la Commissione europea garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti dell'Unione europea, l'art. 9 (1) stabilisce che vada garantito in sede di attuazione dei fondi il rispetto e dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta e l'art. 15 è relativo e alle condizioni abilitanti (orizzontali e tematiche) e alle modalità di soddisfacimento delle stesse.

La Carta rientra nel diritto applicabile art. 2 (3) del RDC a cui va ricollegato il par. 31 che definisce "irregolarità" qualsiasi violazione del diritto applicabile derivante da un'azione o omissione di un operatore economico che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.

L'effettiva applicazione ed attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea è una delle quattro condizioni abilitanti orizzontali. L'Allegato III al RDC contiene le condizioni abilitanti orizzontali applicabili a tutti gli obiettivi specifici e i criteri necessari per il loro soddisfacimento.

Nell'attuale programmazione il ruolo delle Autorità di Gestione può considerarsi rafforzato riguardando tutto il ciclo della programmazione. L'ADG, tramite il Punto di Contatto, garantisce che non vengano finanziate nell'ambito dei programmi eventuali azioni contrarie alla Carta. Va evidenziato che il rispetto della Carta dei diritti fondamentali nella precedente programmazione 2014/2020 era una condizionalità ex ante, verificata cioè al momento dell'approvazione dei programmi. Nell'ambito della programmazione 2021/2027, invece, il rispetto della Carta va verificato anche per tutto il periodo di attuazione della programmazione e ogni volta che si introduce un nuovo obiettivo specifico o in fase di riprogrammazione.

Il punto di contatto ha il compito di:

- vigilare sulla conformità dei programmi finanziati dai Fondi e della loro attuazione con le rilevanti disposizioni della Carta,
- esaminare eventuali reclami;
- se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'AdG del programma.

In casi di accertamento di non conformità alla Carta, eventualmente anche su mandato del CdS, il punto di contatto potrà assicurare le necessarie azioni di follow-up e, al tempo stesso, verificare che vengano poste in essere misure idonee ad evitare il verificarsi di casi analoghi in futuro.

In caso di reclami è individuata una specifica procedura.

In caso di conformità, il punto di contatto:

- comunica l'esito della attività dell'istruttoria all'AdG che provvede a darne comunicazione scritta al soggetto segnalante ed altri eventuali aventi diritto;
- archivia la documentazione relativa all'istruttoria e supporta l'AdG per la predisposizione dell'informativa al CdS.

In caso di non conformità, il punto di contatto:

- invia la comunicazione degli esiti all'AdG, incluse proposte di misure correttive, se del caso, elaborate sulla base del confronto con gli organismi competenti per materia, corredata di tutta la documentazione istruttoria, per l'informativa al CdS;
- assicura le necessarie azioni di follow-up, eventualmente anche su mandato del CdS;
- verifica che vengano poste in essere misure idonee ad evitare il riproporsi di casi analoghi in futuro.

La Giunta regionale dell’Umbria ha individuato nel Dirigente del Servizio “Funzioni tecnico giuridiche per la programmazione regionale”, Avv. Catia Bertinelli, il **Punto di contatto UE unico per i programmi FESR e FSE+ 2021-2027 (deliberazione n. 188 del 22.2.2023)**.

Percorso formativo: La SNA (Scuola Nazionale dell’Amministrazione) ha organizzato un percorso formativo rivolto ai Punti di Contatto UE individuati dalle singole Regioni denominato *“Il rispetto della Carta dei diritti fondamentali come condizione abilitante orizzontale nell’ambito dell’attuazione dei programmi della Politica di coesione europea 2021-2027”* nel periodo 26 settembre – 13 ottobre 2023 – con esame finale all’esito del quale è stato rilasciato un attestato ai partecipanti. Il lato più interessante del corso è quello di aver permesso la costituzione, seppure informalmente, di una rete tra i vari Punti di contatto che potrà risultare molto utile per la trattazione dei reclami pervenuti, soprattutto in caso di dubbi e criticità che possano emergere. All’inizio di questo anno, un gruppo più ristretto dei partecipanti, di cui fa parte l’Umbria, ha continuato a mantenere vivo il confronto, ed ha condiviso l’esigenza, anche al fine di rafforzare il ruolo del Punto di Contatto, di richiedere al Dipartimento Politiche di Coesione e per il Sud di strutturare il confronto prevedendo un incontro, almeno una volta l’anno, tra tutti i Punti di Contatto da dedicare a specifici approfondimenti, confronti e condivisione di best practice. Alla richiesta, condivisa successivamente con tutta la rete, non è stato dato ad oggi alcun riscontro.

Con riferimento alle attività svolte per rendere operativa l’attività del PdC in Umbria si è proceduto alla creazione di una **pagina web nel sito istituzionale regionale** (<https://www.regione.umbria.it/la-regione/l-umbria-l-europa-e-le-politiche-di-coesione>) in cui vengono illustrate le competenze del Punto di Contatto, le attività e la struttura di riferimento, la modalità per presentare il reclamo - tramite un modello scaricabile da inviare all’indirizzo mail dedicato: puntodicontattoue@regione.umbria.it.

Il modulo, coerente con il format predisposto a livello nazionale, è di seguito riportato:

INFORMAZIONI SUL SEGNALANTE	
COGNOME	
NOME	
CITTADINANZA	
RIFERIMENTI TELEFONICI	
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA	
INFORMAZIONI SUL RECLAMO	
PROGRAMMA	
Obiettivo specifico	
IL RECLAMO RIGUARDA UNA VIOLAZIONE DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL’UE ARTICOLO DELLA CARTA CHE SI RITIENE SIA STATO VIOLATO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
IL RECLAMO RIGUARDA UNA VIOLAZIONE DELLA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (UNCRPD) CONFORMEMENTE ALLA DECISIONE 2010/48/CEDEL CONSIGLIO ARTICOLO DELLA CONVENZIONE CHE SI RITIENE SIA STATO VIOLATO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

ALTRE VIOLAZIONI	
ATTO AMMINISTRATIVO/DISPOSIZIONE CHE DETERMINA IL RECLAMO	
OGGETTO DEL RECLAMO	
SEGNALAZIONE GIA' EFFETTUATA AD ALTRI SOGGETTI DATA DELLA SEGNALAZIONE ESITO DELLA SEGNALAZIONE DOCUMENTI ALLEGATI ALLA SEGNALAZIONE	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
DOCUMENTI ALLEGATI AL RECLAMO	

Autorizzo il trattamento dei dati personali presenti nel reclamo da me esposto ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del Regolamento (UE) 2016/679.

A valle di questo percorso è stato predisposto il **Registro dei reclami** dove vengono riportati i reclami acquisiti e istruiti, che è così strutturato:

NUM	ESTREMI RECLAMO	OGGETTO	UNITA' ORGANIZZATIVE COMPETENTI	ISTRUTTORIA	ESITO ISTRUTTORIA	CONCLUSIONE ISTRUTTORIA	COMUNICAZIONE AdG (con eventuali misure correttive)

Si evidenzia che sono pervenute n. 2 comunicazioni all'indirizzo email del punto di contatto, entrambe presentate senza utilizzare il modulo del reclamo, richiedevano informazioni non inerenti l'eventuale violazione dei programmi (e della loro attuazione) alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/ce del Consiglio.

c. Informativa sul recepimento delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo: Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)

L'AdG, al fine di operare in aderenza al soddisfacimento della condizione abilitante riguardante l'implementazione e applicazione della UNCRP, ha recepito le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo rivolto alle amministrazioni titolari di programmi 2021-27 redatto dalle Autorità nazionali competenti. Nello specifico, l'AdG: garantisce l'applicazione di una procedura accessibile per la segnalazione dei reclami, la presa in carico e la valutazione di merito delle segnalazioni e un'informativa annuale al CdS. Pertanto assicura:

- una periodica attività di monitoraggio dei canali di ricezione dei reclami;
- un'adeguata istruttoria di ogni reclamo;

- l'adozione dell'esito dell'istruttoria che ne valuti la conformità o la non conformità ai principi della Convenzione.

- monitora nel corso dell'attuazione del PR il rispetto dei criteri e dei requisiti relativi alla UNCRPD.

La convenzione è pubblicata nel sito istituzionale della Regione Umbria al link citato dal Punto di Contatto UE (<https://www.regione.umbria.it/la-regione/l-umbria-l-europa-e-le-politiche-di-coesione>).